

✠ **IN** NOMINE domini nostri ihesu christi Imperante nono Anno Imperante domino Kalo Iohanne mense madii quinta indictione. Nos quorum nomina sunt sbimmirus olim filius iohannis ziti. Et castaldus olim filius guisenolfi. Et maraldus quondam filius siconis. Et guiso olim nandenolfi. civitatis siponti presente besantio iudice aliisque bonis hominibus inferius scriptis. Voluntarie obtulimus ac tradimus terras nostras que sunt peraffines primo fini lama bulara. secundo fini ipsa semita. tertio fini ipsa lamestella que dicitur brazzu de petri cecina commode descendit usque ad viam medianam quarto fini predicta via mediana iuxta terram sassonis olim filius maraldi. Ecclesie sancti leonardi que sita est in territorio predictae civitatis supra predictam lama bulara pro anima nostra parentumque nostrorum non requirentibus vobis vel vestris heredibus parti prephate ecclesie lannechilt aliut nisi missas et orationes tantum. Et in manu tui domini viti prioris prephate ecclesie habentis tecum benedictum olim filium predicti nandenolfi advocatum tuum. Unde et voluntarie guadiam tibi predicto domino vito priori dedimus accipienti tecum iam dicto avvocato fide iussore me dicto castaldo. ut nec nos nec aliquis heredum nostrorum hanc oblationem prephatam removeamus set defendamus eam vobis vestrisque posterioribus adversus omnes qui vos vice nostra molestaverint. Contra quod si fecerimus aut si nos inde vos in causas miserimus centum solidos aureos romanatos bonos hoc scripto semper firmo manente. vobis vestrisque posterioribus componamus. Ego predictus castaldus fide iussor tibi dicto domino vito priori tuisque posterioribus licentiam do pignerandi conceduntur et

✠ Nel nome del Signore nostro Gesù Cristo, nel nono (→ quinto) anno di impero del signore **Kalo Iohanne**, nel mese di maggio, quinta indizione. Noi, di cui i nomi sono **sbimmirus** già figlio di Giovanni Zito, e Castaldo già figlio di Guisenolfo, e Maraldo figlio del fu Sicone, e Guiso già *figlio* di Nandenolfo, della città di **siponti**, presente Besanzio giudice e altri buoni uomini sotto scritti, volontariamente offriamo e consegniamo le terre nostre che sono per confini: primo confine la palude **bulara**, secondo confine il sentiero, terzo confine la piccola palude detta **brazzu de petri cecina** come discende fino alla via **medianam**, quarto confine la predetta via **mediana** vicino la terra di Sassone già figlio di Maraldo, alla chiesa di san Leonardo, che è sita nel territorio della predetta città sopra la predetta palude **bulara**, per l'anima nostra e dei nostri genitori, non richiedendo a voi o ai vostri eredi per conto della predetta chiesa altro launegildo se non soltanto messe e preghiere. E pertanto in mano tua domino Vito priore della predetta chiesa avente con te Benedetto già figlio del predetto Nandenolfo come tuo avvocato, a te predetto domino Vito priore abbiamo dato anche volontaria guadia che tu accetti avendo con te il predetto avvocato, con me detto castaldo come garante, che né noi né alcuno dei nostri eredi questa anzidetta offerta annulliamo ma anzi la difendiamo per voi ed i vostri successori contro tutti quelli che vi molestassero in nome nostro. Contro il quale se agissimo o se noi pertanto vi portassimo in causa paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri posteri cento buoni solidi romanati d'oro, permanendo sempre fermo questo atto. Io anzidetto Castaldo fideiussore a te predetto domino Vito priore ed ai tuoi posteri dò licenza di pignorare *come per*

proibentur donec prelecta vobis omnia
adimpleantur que scripsi Ego leo
notarius interfui. Explicit.

consuetudine sono concesse e proibite
finché tutte le cose che ho scritto sono
adempite per voi. Io notaio Leone diedi
assistenza. **Explicit.**

W O B B d F E N S O R B E S A N T I V S E T E N S O R

✘ Signum manus luponis olim filius
sassonis monachi.

✘ Signum manus gaidensis quondam
filius petracce.

✘ Segno della mano di Lupone, già
figlio del monaco Sassone.

✘ Segno della mano di Gaiderisio,
figlio del fu **petracce.**